

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL TAVOLO ZONALE

DELIBERAZIONE N. 8 IN DATA 08/04/2004

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI BANDI DELLE LEGGI DI SETTORE L. 285/1997 L.45/99 L. 40/1998.

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILAQUATTRO addì OTTO del mese di APRILE alle ore 15.20 nella sala delle adunanze

Con atto formale del Sindaco del Comune di Gussago in qualità di Comune capozona del distretto n. 2 Brescia Ovest vennero convocati, a seduta, i componenti del Tavolo zonale per la predisposizione e la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di zona ai sensi della Legge 328/2000.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Gussago	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Rodendo Saiano	X	
Comune di Ome		X
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Travagliato		X
Comune di Torbole Casaglia		X
Comune di Ospitaletto		X
Comune di Berlingo	X	

Assistono alla seduta del Tavolo zonale i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Anna Finazzi	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti		X
Ass.Soc. Silvia Della Valle		X
Dott. Eliana Breda	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti		X

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Gussago assume la presidenza ai sensi dell'art. 8.1 dell'accordo di programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto, sopra indicato.

COMUNE DI GUSSAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 12.11.04 al 26.11.04

Il 29.11.04



Il sottoscritto
di nomina
(Dott. Massimiliano)

DELIBERAZIONE N. 8 DEL 08/04/2004

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI BANDI DELLE LEGGI DI SETTORE L. 285/1997 L.45/99 L. 40/1998.

IL TAVOLO ZONALE

Richiamata la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale a livello di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

Visti i verbali del Tavolo di Zona relativi alla seduta del 06/09/2002 n. 1/2002 nella quale è stato approvato il Piano di Zona del Distretto 2 e alla seduta dell'11.10.2002 n. 2/2002 nella quale il Piano di Zona è stato adottato in via definitiva mediante Accordo di Programma;

VISTO l'art. 8.1 dell'accordo di programma che stabilisce le competenze del Tavolo Zonale come organo di indirizzo politico per la realizzazione degli interventi;

PREMESSO CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ si stabilisce la ridefinizione dei tavoli per la progettazione degli interventi previsti dalle L. 285/1997 L.45/99 L. 40/1998.

ESAMINATO il documento presentato dall'ufficio di Piano che definisce i criteri da inserire nei bandi che l'AS.L. di competenza dovrà predisporre ai fini dell'erogazione dei contributi e ritenuto meritevole di approvazione

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente del Tavolo zonale pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:

presenti: n. 7
favorevoli: n. 7
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. Di approvare i criteri per la predisposizione dei bandi delle Leggi di settore 285/1997 45/1999 e 40/1998 riassunti nell'allegato A alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale. .

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco di Gussago


Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dot.ssa Anna Finazzi


AZIONI PROGETTUALI

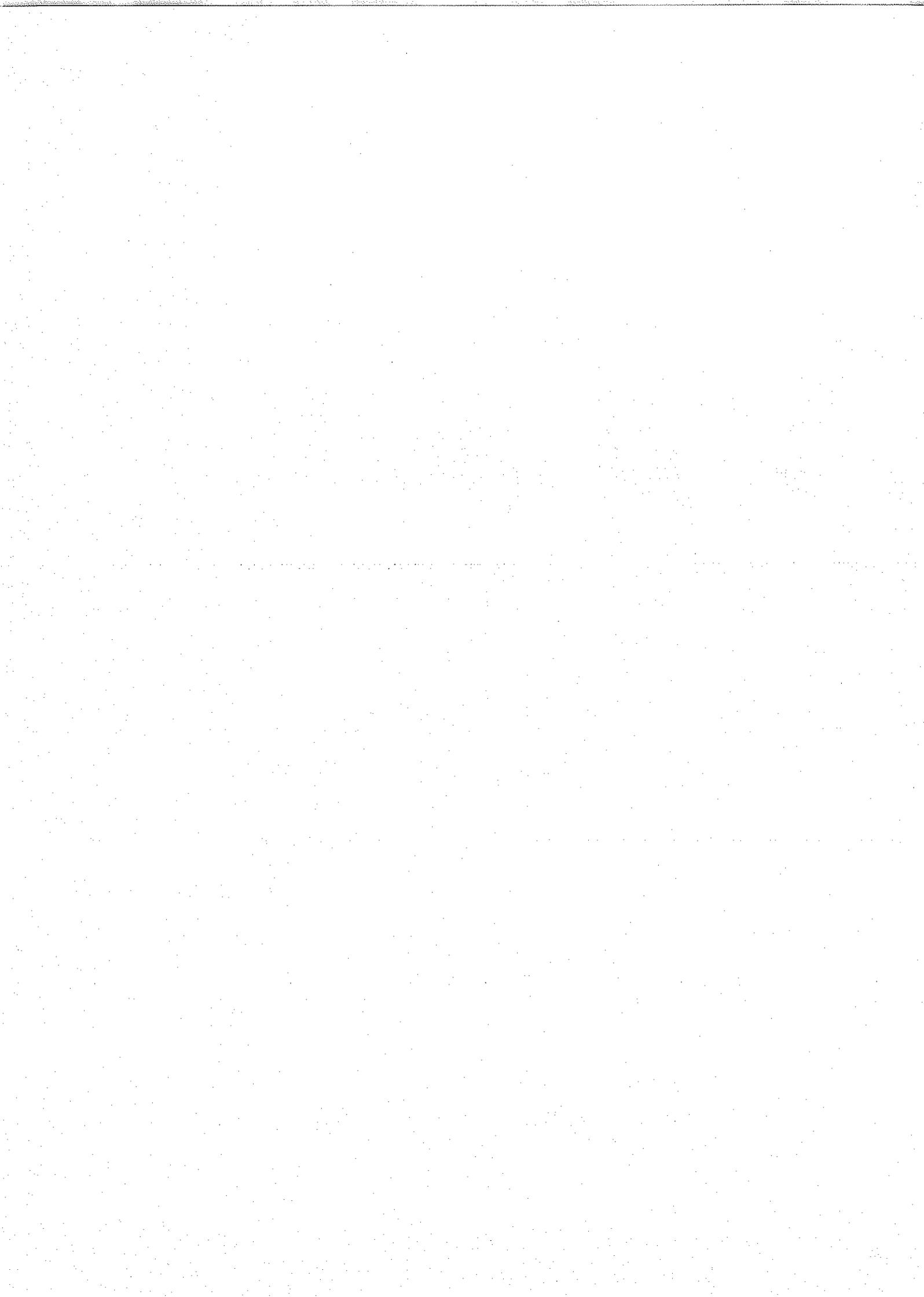
LEGGE	Azioni progettuali in ordine di priorità	Target	Obiettivi Trasversale: sviluppare il lavoro di rete	Azioni e iniziative	Importo massimo per progetto	% di cofinanziamento
285/97	1. Sostegno alla genitorialità;	Genitori	Sostenere le famiglie nel compito educativo	Formazione Sportelli d'ascolto Laboratori socio-affettivi, promozione della partecipazione sociale		30%
	2. Sostegno attività CAG, Oratori, Informagiovani ecc...	Adolescenti e giovani Anni 14 - 25	Promuovere i diritti/doveri del cittadino e il protagonismo giovanile	Laboratori specifici Organizzazione di feste, Centri Estivi, gite		
	3. Integrazione minori e famiglie straniere	Immigrati	Favorire l'integrazione scolastica e sociale	Mediazione linguistica e culturale, promozione di momenti aggregativi per adulti stranieri e italiani		
	4. Ludoteca - dopo-scuola	Ragazzi in età d'obbligo scolastico	Offrire spazi di gioco e di confronto ai ragazzi Facilitare la gestione del rapporto fra tempo-lavoro e tempo-famiglia	Intervento di educatori per dopo scuola e attività presso locali comunali, oratori ecc ...		

	5. Orientamento	Ragazzi in età d'obbligo scolastico	Limitare gli abbandoni scolastici favorendo scelte consapevoli	Incontri per genitori, laboratori per ragazzi		
45/99	1. Educativa di strada	Adolescenti e giovani (14 - 25)	Prevenire il disagio giovanile	Mappatura delle realtà educative del territorio Mappatura caratteristiche destinatari del servizio e luoghi di incontro Interventi di educativa di strada Incontri a tema		30%
40/98	1. Sportello unico locale per stranieri 2. Corsi di alfabetizzazione	Immigrati residenti o che lavorano nell'ambito interessato	Favorire l'integrazione sociale degli stranieri	Disbrico pratiche burocratiche, ascolto, orientamento all'utilizzo dei servizi, orientamento lavorativo Corsi di alfabetizzazione per adulti e soprattutto donne		30%
162/98	1. Progetti di vita autonoma 2. Attività di sostegno al disabile e alla famiglia 3. interventi di	Disabili 15 - 64 anni	Favorire la vita autonoma e sostenere le famiglie	Progetti individualizzati Assistenza domiciliare Servizio di		30%

	sollievo alle famiglie di disabili			accoglienza temporanea Soggiorni climatici		
--	------------------------------------	--	--	-----------------------------------------------	--	--

RIPARTIZIONE QUOTE SULLE SINGOLE LEGGI

LEGGE	Costo totale teorico di ambito	Finanziamento totale di ambito 70%	Cofinanziamento totale di ambito 30%
285/97	142.356,01	99.649,21	42.706,80
45/99	92.857,13	65.000,00	27.857,13
40/98	61.545,45	43.081,83	18.463,62
162/98	28.688,71	20.082,10	8.606,61
Totale	325.447,3	227.813,84	97.634,46



Distretto Brescia Ovest

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

**AI SENSI DELLE LEGGI N. 285/1997 N. 45/1999 N.
40/1998**

I Sindaci dei Comuni di Gussago, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ospitaletto, Berlingo, Ome, Torbole Casaglia appartenenti al distretto Brescia Ovest dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia

PREMESSO CHE

- I Comuni sottoscrittori intendono realizzare progetti finanziati parzialmente dai fondi messi a disposizione dalle Leggi di settore n. 285/1997 n. 45/1999 n. 40/1998;
- Il presente accordo di programma è finalizzato a formalizzare il consenso dei Comuni e a normare le modalità di utilizzo dei fondi;
- l'utilizzo dell'accordo di programma, come strumento con il quale le Amministrazioni locali si impegnano a condividere gli obiettivi e le tipologie di gestione, è fra quelli sanciti dal Bando pubblicato dall'A.S.L. per l'accesso ai finanziamenti;
- l'art. 34 del decreto Legislativo n. 267/2000 prevede che l'accordo consista nell'unanime consenso di tutte le amministrazioni interessate;

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma sono i Sindaci dei comuni di: Gussago, Rodengo Saiano, Roncadelle, Travagliato, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Ospitaletto, Berlingo, Ome, Torbole Casaglia appartenenti al distretto Brescia Ovest dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia.

L'Assemblea dei Sindaci costituisce il Tavolo zonale quale organo di indirizzo e coordinamento per la realizzazione dei progetti da presentare all'Asl per il finanziamento sulle Leggi di settore n. 285/1997 n. 45/1999 n. 40/1998.

Con la sottoscrizione del presente accordo i singoli Comuni si impegnano al raggiungimento degli obiettivi coordinando i singoli interventi, le relazioni tra gli enti e gli impegni economici e operativi da mettere in campo.

Art. 2

DURATA

Il presente accordo ha durata annuale dalla data di approvazione dei progetti.

Art. 3

OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente accordo il Tavolo Zonale approva il piano dei progetti da sottoporre a finanziamento sulle Leggi di settore n. 285/1997 n. 45/1999 n. 40/1998, allegati, che qui si intende integralmente riportato, impegnandosi al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti.

Art. 4

IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo si impegnano a:

- realizzare i progetti previsti per le Leggi n. 40/1998 e n. 45/1999 in modo unitario. I Comuni si avvarranno per la realizzazione del progetto della Legge 45/1999 della Cooperativa Fraternità Giovani e per quanto riguarda il progetto della Legge 40/1998 dell'Associazione Multietnica Terre Unite e della Cooperativa Accoglienza Migranti (tutti soggetti del Terzo Settore che hanno sottoscritto, per adesione, l'Accordo di Programma con cui è stato approvato il Piano di Zona dell'Ambito n. 2);
- realizzare gli interventi previsti dalla Legge 285/1997 a livello comunale esclusivamente nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dai progetti sottoposti a richiesta di finanziamento;

- dare avvio, sul proprio territorio, agli interventi previsti dai progetti dando atto che in caso contrario i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti;
- incontrarsi con i soggetti privati, preferibilmente del Terzo settore, per la progettazione di dettaglio finalizzata a realizzare gli obiettivi previsti dai progetti stessi.

Gli enti sottoscrittori assumono l'impegno a seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con i soggetti coinvolti nell'attuazione degli stessi.

Inoltre, si impegnano a collaborare con gli incaricati dell'Ufficio Tecnico di Piano nella fase di monitoraggio in itinere e di valutazione; provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa contabile di gestione nonché l'attività amministrativa di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini definiti dal progetto, ai fini dell'accesso ai finanziamenti.

Art. 5

COMUNE CAPOFILA

Il Comune capofila è Gussago a cui sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del presente accordo e in particolare per i progetti gestiti unitariamente (Legge 40/1998 – Legge n. 45/1999).

Il responsabile Amministrativo è individuato nel Coordinatore dei Servizi Sociali del comune capofila, referente per le questioni di carattere amministrativo e contabile relative ai progetti.

Art. 6

RISORSE FINANZIARIE

1. I fondi assegnati per l'attuazione dei progetti della Legge 285/1999 finanziano fino al 70% degli interventi, la parte restante, pari ad almeno il 30%, dovrà essere

sostenuta direttamente dai Comuni. I fondi assegnati verranno ripartiti nella seguente modalità:

- a. 50% dei fondi in base al numero di abitanti di ciascun Comune;
 - b. 50% dei fondi in parte uguale tra tutti i Comuni.
2. I fondi assegnati per l'attuazione dei progetti della Legge n. 40/1998 e n. 45/1999 sono finanziati per il 70%. Il restante 30% è a carico dei Comuni che lo dovranno versare all'Ente capofila per consentire il pagamento delle fatture ai soggetti incaricati della realizzazione dei progetti stessi. La quota a carico di ciascun Comune verrà calcolata con il criterio di cui al comma 1.

Art. 7

CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni, in caso di applicazione controversa e difforme o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente accordo di programma, qualora non risolte bonariamente, sono affidate a un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti la contestazione;
- uno nominato dal Tavolo Zonale
- il terzo nominato di comune accordo tra i Comuni contestanti e il Tavolo zonale o, in difetto, dal Presidente del Tribunale.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 8

MODIFICHE

Il Progetto potrà essere modificato durante la fase di realizzazione in base ai mutamenti del contesto di riferimento o per correzioni che si ritengano funzionali agli obiettivi da raggiungere.

Ogni variazione andrà approvata dal Tavolo zonale e presentata all'ASL affinché quest'ultima possa esprimere una nuova intesa sull'aggiornamento.

Art. 9

PUBBLICAZIONI

L'accordo di programma sarà disponibile per la consultazione e per l'estrazione in copia presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Gussago.

Gussago, 23.04.04

- Il Sindaco di Gussago
- Il Sindaco di Cellatica
- Il Sindaco di Rodengo Saiano
- Il Sindaco di Castegnato
- Il Sindaco di Roncadelle
- Il Sindaco di Castel Mella
- Il Sindaco di Travagliato
- Il Sindaco di Ospitaletto
- Il Sindaco di Torbole Casaglia
- Il Sindaco di Ome
- Il Sindaco di Berlingo

Per i Sindaci

Il Presidente del Tavolo di Zona dell'Ambito n. 2

Prof. Bruno Marchina

